Anno XIV. Martedì 27 Maggio 1879 N. 125

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° giugno si aprirà un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 21 maggio contiene:

1. R. decreto, 13 aprile, che instituisce un nuovo posto di usciere nella Biblioteca universitaria di Napoli.

2. Id. 20 aprile, che approva la tabella dei gradi e classi degli operai borghesi presso i panifici militari e di assimilazioni a gradi militari.

3. Id. 3 aprile, che erige in corpo morale l'Ospizio di mendicità di Viadana (Mantova).

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della pubblica istruzione.

La Direzione dei telegrafi annunzia che il giorno 16 corrente, in Marmicolo, (Mantova) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati.

La *Gazz. Ufficiale* del 23 corr. contiene:

1. R. decreto 6 aprile, che erige in corpo morale l'Opera pia Rotella, (Tiriolo).

2. Id. id. che erige in ente morale l'Asilo infantile di Valenzano (Bari).

3. Disposizioni nel personale dell'esercito.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Martane, (Lecce).

La *Gazz. Ufficiale* del 24 maggio contiene:

1. Nomine e promozioni negli ordini Mauriziano e della Corona d'Italia.

2. R. decreto 10 aprile, che erige in ente morale l'asilo infantile *Gandolfo*, instituito in Chiusa di Pesio, (Cuneo).

3. Id. 24 aprile, che erige in corpo morale la pia Casa d'industria pei giovani oziosi e abbandonati, fondata in Chioggia.

4. Id. id. che costituisce in corpo morale il Monte dei pegni Vittorio Emanuele II del comune di Alezio.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

VENEZIA E IL SUO AVVENIRE

Discorso

DI PACIFICO VALUSSI

III.

La voglia d'illudersi, come negli individui, è anche nei popoli, avvezzi spesso ad aspettarsi molto dalla Provvidenza, e dimentichi di provvedere a sè, facili a considerare il merito de' loro maggiori come proprio e tardi a prendere un partito nelle mutate condizioni in cui si trovano.

Una delle illusioni de' veneziani di oggidì, che amano d'illudersi, è questa, che tornata Venezia ad essere una piazza marittima di un grande Stato, ove il Governo prenda cura di migliorarla con certi lavori, nell'interesse generale dell'Italia, il traffico marittimo si venga rianimando da sè: di che ne potrebbe far prova questo medesimo mandarvi i suoi piroscafi la Compagnia inglese detta *Peninsular and oriental*, ed il venirne altri sovente dall'Inghilterra con carbon fossile, appunto per i vapori, le ferrovie e le officine.

Non si può negare che questa affluenza di vapori anche stranieri non dia qualche apparenza di moto al porto di Venezia, e che non le giovi in una certa misura. Allorquando molti dicevano, vergognosi che altri facesse in casa propria: *E che non facciamo da noi?* chi scrive queste pagine, desiderandolo infinitamente, ma non credendolo per il momento possibile, altrimenti che a parole, ebbe ad esclamare a' suoi amici veneziani: «Lasciate che gl'inglesi v'insegnino almeno la via dell'Orirnte, e ponetevi al loro seguito, se non vi sentite ancora di poter ritentare da soli quelle vie, dove tanta gloria e tanta ricchezza e potenza mietevano i vostri antichi».

Sì, Venezia è un porto, per il quale deve passare una corrente di traffico internazionale maggiore dell'attuale, una volta che sieno aperte tutte le più brevi e commode vie coll'Europa centrale attraverso alle Alpi venete, e che le regolari comunicazioni con una navigazione a vapore coll'Oriente sieno stabilite con questo porto. Ma non conviene illudersi troppo, che fatte le ferrovie ed attuata questa navigazione tutto sia finito, e basti questo ad apportare a Venezia de' traffici che le sieno di grande profitto. Anche il canale di Suez fu per un certo tempo una illusione di Venezia non soltanto, ma di quasi tutta Italia. Non basta che il canale ci sia; ma per questo canale bisogna andarvi con navi ed uomini proprii, bisogna avere qualcosa di proprio da poter vendere agli orientali, e trovare qualcosa altro da portare dall'Oriente per l'Italia e per i paesi transalpini. Chi approfittò più di qualunque altro del canale di Suez, se non quegl'inglesi che prima lo avversavano, e ciò appunto perchè avevano tutto questo in maggiore misura di tutti i popoli più di essi vicini al canale?

Ha Venezia un naviglio proprio, con proprii marinai; ha molti de' suoi figli conoscitori dell'Oriente, o stabilitivi con agenzie proprie, ed altri nell'Europa centrale e settentrionale, che curino con quelli d'avviare a questa parte tutta quella corrente de' traffici che le può venire? E se non ha tutto questo, si è ancora messa almeno sulla via di ottenerlo con meditato proposito?

E qui importa soprattutto di non farsi un'illusione sulla sorte futura delle piazze marittime, anche le più ben collocate, nell'attuale e futuro andamento del traffico mondiale. Se volete saperne qualcosa, domandatelo a Trieste, che pure prese il posto di Aquileia per il commercio transmarino coi paesi transalpini che le stanno alle spalle. La stessa Trieste guarda con giustificato timore al suo avvenire, sebbene dotata di una grandiosa navigazione a vapore ed abbia fatti suoi proprii i marinai veneti di un tempo della Dalmazia, delle isole del Quarnero e dell'Istria.

Dovete notare questo fatto, che le nuove celeri comunicazioni per mare e per terra, le ferrovie, la navigazione a vapore a grande distanza, il telegrafo elettrico, hanno bensì accresciuto ed accresceranno sempre più il traffico di transito di certe piazze marittime bene collocate per questo; ma che hanno servito e servono sempre più a sopprimere le mani intermedie nel commercio, le piazze di deposito e le speculazioni di compra e vendita fatte da queste per i punti di derivazione e di spaccio. (*Continua*)

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 25 maggio.

La discussione dell'*omnibus* ferroviario procede lenta e gli ordini del giorno e gli emendamenti si moltiplicano a vista d'occhio. Le diverse linee si contrastano e ciò produce confusione e rende i votanti quasi indifferenti, perchè non sanno quasi più a chi credere.

Con Venezia ci sarebbero due vie di conciliazione, o proseguire la linea Mestre-Portogruaro a Palmanova e ad Udine, che secondo me sarebbe la soluzione migliore; oppure ammettere contemporaneamente la discesa della pontebbana a Palmanova e San Giorgio di Nogaro, e la salita da Portogruaro a Casarsa, Spilimbergo, Pinzano, San Daniele, Osoppo, Gemona, che probabilmente per molto tempo non si farà, stante il suo costo.

Temo molto, che si trascuri il più certo ed utile per il fantastico. Magari, che il Friuli potesse ottenere l'una ferrovia e l'altra; anzi io dico, che entrambe hanno una ragione di esistere molto più di tante altre ferrovie, che ora si concederanno. Se io fossi il Governo centrale di Roma, mi ricorderei di Roma antica e della Repubblica di Venezia, che fecero Aquileia e Palmanova, e che cercavano di dare forza allo Stato presso al confine orientale.

I Friulani non hanno bisogno di altro che di essere stimolati ed aiutati nella loro attività per servire molto bene ai grandi interessi della Nazione. Queste cose le dissi nel 1875 in Campidoglio dinanzi al Congresso delle Camere di Commercio e dei ministri invitativi dal Municipio; ed andrò ripetendole, finchè sieno ascoltate.

Ma io spero, che, aperta la pontebbana, essa parlerà alto da sè coi fatti. Non è possibile, che una linea, la quale piomba ad Udine, dopo avere percorso quasi un meridiano da Stettino sul Baltico, a Berlino, a Dresda, a Praga, fino a Villacco ed Udine, si faccia paura di pochi chilòmetri di ferrovia e di qualche lavoro in un nostro posto.

Ma intanto, votato l'*omnibus*, si penserà con questo di avere chiuso il libro. Però questo libro si tornerà ad aprire dinanzi all'eloquenza dei fatti, e forse allora si farà tanto la facile linea, quanto la difficile.

Dopo due giornate di un tempo magnifico, qui siamo ancora alla pioggia. L'annata si presenta difficile, ed eluderà di certo tutte le rosee previsioni sul maggiore reddito delle imposte, che anzi evidentemente mostra di voler essere minore.

Gli onorevoli, al sibilo delle ferrovie, sono tutti accorsi in frotte. Ci sono poi anche Commissioni e Deputazioni che fanno ressa presso ai Ministeri. Gli opuscoli, le petizioni formicolano da per tutto. Tutti vogliono salire sull'albero di cuccagna; ma molti resteranno delusi nelle loro aspettazioni. Noi Veneti sarèmo probabilmente anche questa volta fra i meno contemplati, anche perchè non abbiamo saputo presentarci tutti in falange compatta per gl'interessi complessivi di tutta la regione.

Quello che accade presentemente dovrà servire di lezione per l'avvenire ed indurci fin d'ora a considerare costantemente gl'interessi complessivi di tutta questa regione dalle Alpi al mare.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 25: Si smentisce che la Commissione elettorale abbia stabilito come condizione per la capacità l'attestato di licenza liceale; parecchi deputati però assicurano che ciò è verissimo. La Commissione stessa comunicò di aver deciso di poter ritornare sulle deliberazioni prese, e ciò, credesi, per diminuire l'impressione prodotta dalla notizia delle sue decisioni. È pure positivo che essa deliberò di escludere dall'elettorato gli impiegati privati soltanto perchè impiegati.

Magliani dichiarò alla Commissione per il riordinamento degli istituti di credito di sostenere la riduzione della circolazione stabilità dalla legge, la quale non perturberà il commercio. Magliani dichiarò di fare del progetto una questione di portafoglio. La Giunta domandò spiegazioni intorno alla libertà delle Banche; i ministri risposero che il governo era disposto a garantire anche con un apposito progetto di legge; la Commissione si riservò di deliberare.

— Malgrado la smentita di alcuni giornali ufficiosi, i ragguagli pervenutici da Parigi e da Roma confermano la voce già sparsa di un certo dissidio esistente fra il nostro ambasciatore a Parigi ed il governo di Sua Maestà. È inesatta, almeno per ora, è ben vero, la notizia che il generale Cialdini abbandoni il suo posto, ma la di lui conosciuta suscettività, diede luogo per questioni di etichetta ad uno scambio vivace di note e di spiegazioni che generarono la voce corsa. Così la *Venezia*.

— Il *Courrier d'Italie* scrive che il fatto dell'on. Nicotera che abbandonò i banchi della sinistra per prender posto al centro, produsse una certa impressione nei circoli parlamentari. V'ha chi attribuisce questo spostamento a motivi politici, attribuendolo al serio disaccordo che da alcun tempo si è manifestato fra l'on. Nicotera ed una parte della sinistra. Questa versione trova maggior credito presso il citato giornale di quella che spiegava questo cambiamento

---

APPENDICE

SULL'INDUSTRIA DEL VINO

Note per i possidenti friulani

(Contin. vedi numeri 87, 88, 95, 99, 114 e 115).

Travasamento e mescolanza dei vini.

Nelle grandi vigne è praticamente impossibile, sia per le differenze di maturazione da luogo a luogo, sia per lo spazio di tempo che intercorre dal principio al fine della vendemmia, anche quando vi fosse una sola qualità di uva, di ottenere l'identità del titolo e di composizione in tutte le tinate, in cui necessariamente deve dividersi l'intiera vendemmia.

Sifatta identità di tipo è d'altra parte una necessità commerciale, ed il produttore deve procurare di conseguirla costantemente.

Sembrandomi di avere adottato nelle mie cantine un modo facile per raggiungere questo scopo, credo bene di farlo conoscere con apposita dimostrazione riportata nella tavola III^a^.

Nella mia tinaia trovansi otto tini, i quali danno nella svinatura complessivamente n. 375 ettolitri di vino, e nella cantina attigua alla tinaia ho collocato 5 botti di egual capienza dei tini, cioè di n. 75 ettolitri ciascuna, ed in totale ettolitri 375.

Le botti poste sopra un piano orizzontale comunicano fra loro a mezzo di un tubo connesso a due braccia laterali del robinetto di ciascuna botte.

Giunto il tempo della svinatura si colloca una pompa fra le botti ed i tini, ed a mezzo di tubi, uno aspirante e l'altro emittente, che si fa entrare pel cocchiume in una delle botti, si stabilisce la comunicazione fra queste ed il tino.

Aperta allora la chiave del tino, e quelle delle botti, si mette in moto la manovella della pompa, ed il vino dal tino passa nella botte, che riceve il tubo, e da questa a tutte le altre, distribuendosi a livello in tutte.

Svinato il primo tino, si ripete la stessa operazione con un altro sempre lasciando il tubo emittente nella stessa botte od in altra qualsiasi; e così di seguito, sinchè svinato l'ultimo tino, si troveranno piene tutte le botti, ed il vino perfettamente mescolato.

Detta operazione può rinnovarsi più volte durante la vendemmia, riempendo di nuovo i tini per ricominciar la fermentazione; nel qual caso non si ha che ad applicare ad uno dei robinetti della prima od ultima botte, il tubo aspirante della pompa, trasportando il vino dalle 5 botti, in altre più piccole di conservazione.

In questo modo aspirandosi ancora il vino da tutte le botti contemporaneamente in comunicazione fra loro, si opera una rimescolanza, da rendere l'identità del tipo la più perfetta.

Provvedimenti utili.

Dopo aver dato un cenno delle migliori pratiche di viticoltura e di enologia usate in Francia, gioverà riferire i voti dei viticultori Italiani, desiderosi di porsi in grado di elevare maggiormente l'industria dei nostri vini.

Nella relazione che ebbi l'onore di presentare sull'industria dei vini all'Esposizione di Vienna 1873, descrivendo il grande Instituto di frutticoltura, viticoltura ed enologia, diretto dall'illustre professore Barone Babo a Klosterneuburg presso Vienna, mi permisi di richiamare l'attenzione del Governo del Re, sulla convenienza di dotare il nostro paese di un consimile Instituto; soggiungendo che si presentava una favorevole circostanza per ottenere il concorso di una benemerita opera pia, come quella di Klosterneuburg.

Alludevo all'Opera Pia Barolo, la quale possiede ed amministra una grande quantità di vigne con vastissimi locali nella Provincia di Cuneo, le quali danno il miglior vino rosso che si produce in Italia.

Questa mia proposta venne accolta favorevolmente dall'Amministrazione dell'Opera Pia, dalla Provincia, e dallo stesso Ministero.

L'Opera Pia attendeva che il Governo ne prendesse l'iniziativa, ed il Governo aspettava che l'Opera Pia le presentasse regolare verbale di deliberazione per il suo concorso nella fondazione di un tale Instituto, ed io stesso manifestai questo desiderio del Ministero all'Amministrazione.

Ma senza mal volere di alcuno, si conchiuse nulla, e venne più tardi aperta la scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

La scuola di Conegliano darà ottimi risultamenti, perchè è diretta dai chiarissimi signori Cerletti e Carpenè, ma le regioni vitifere principali, quali sono il Piemonte, la Toscana e la Sicilia, ne sono prive; ed è in queste regioni, ricchè della più gran varietà di siffatti prodotti, che si possono ottenere da tali scuole, incontestabilmente i migliori risultamenti.

Per il Piemonte il maggior centro di produzione è senza dubbio la Provincia di Alessandria, la quale dà in media annualmente circa un milione e mezzo di ettolitri di vino.

Essa ha già una stazione enologica sperimentale, ottimamente diretta dal chiarissimo ingegnere Rotondi, la quale con una scuola di viticoltura pratica, ed una cantina sperimentale, non mancherebbe di dare ottimi risultati.

In un paese eminentemente vinicolo come questo, non occorrerebbe stanziar fondi per provvedere le uve necessarie, per la cantina sperimentale, perchè qualsiasi proprietario, ritirando il vino confezionato, si farebbe premura di offrire i suoi prodotti.

In altre regioni del Piemonte stesso, non v'ha dubbio potrebbero ancora riuscire egregiamente quegli ammaestramenti pratici pei vignaiuoli, di cui alcuni saggi mostrarono già evidentemente l'efficacia ed i vantaggi.

(*Continua.*)

come effetto delle correnti d'aria cui l'on. Nicotera era esposto a sinistra. (*Id.*)

— La Commissione per la riforma elettorale nella discussione dell'articolo 2°, ha a maggioranza negato il diritto di suffragio:

A' presidenti o direttori di Banche, di Casse di Risparmio, di Società anonime ed in accomandita, cooperative, di mutuo soccorso e di mutuo credito; agl'impiegati di Società scientifiche, letterarie, artistiche, degl'istituti di credito, di commercio, d'industria, delle Casse di Risparmio, delle Banche popolari, delle Società ferroviarie, di assicurazione, di navigazione, delle Società anonime ed in accomandita per azioni, e ai capi direttori di un opificio o stabilimento industriale qualunque, quando questo abbia a costante giornaliero servizio almeno dieci lavoranti.

Però la Commissione ha stabilito di poter sempre ritornare sulle sue deliberazioni, e è sperabile che torni su questa. (*Diritto*)

— È vivamente commentata la guerra che ora move al ministro delle finanze il *Popolo Romano*. Rispondendo al *Bersagliere*, l'organo dell'on. Depretis mostra che l'intero piano finanziario del Magliani presenta pochissima solidità.

— Parlando della venuta del conte Robilant, nostro ambasciatore a Vienna, in Italia, l'*Avvenire* dice che questo viaggio non ha scopo politico, ma è cagionato soltanto da motivi di famiglia.

ESTERO

Austria. Si annunzia da Sissek che ivi verificaronsi due casi di tifo petecchiale.

Francia. Si ha da Parigi che 600 lavoranti in seta si misero in isciopero a Lione.

Grecia. L'inviato turco in Atene fu incaricato d'interpellare il governo greco sullo scopo de' suoi armamenti.

Germania. Il sig. di Bismarck, alla testa di due partiti, l'uno più reazionario dell'altro, si trova ora nel suo vero elemento. Egli va riprendendo ognor più il fare autocratico. Ad esempio nella seduta del 21 maggio, avendolo un deputato interrotto con un'esclamazione, egli gridò sdegnato: « Prego i signori deputati di *non importunarmi* (*mich nicht zu belästigen*) colle loro interruzioni ». *Sans façons* perfetto.

Spagna. Un dispaccio da Madrid, 18, al *Globe* reca che nella Spagna, e principalmente a Madrid, il prezzo del grano e delle farine è talmente alto e la penuria degli approvvigionamenti è così grande che l'*Ayuntamiento* (Consiglio municipale) ha dovuto stabilire in venti punti della città dei depositi di pane destinati ad essere distribuiti ai poveri a prezzi ridotti.

Russia. Si scrive da Pietroburgo 18:

Ad onta dello stato d'assedio e della vigilanza dei portinai e dei poliziotti, vennero ieri notte sparsi per tutte le vie della città centinaja e centinaja di proclami, senza che ad un solo poliziotto, milite o portinaio, riuscisse di scoprire quando o da chi venissero sparse quelle carte. Come indemoniati correvano su e giù per le vie di Pietroburgo i poliziotti, i gendarmi, i cosacchi, dappertutto raccogliendo e facendo sparire quei proclami; ma più correvano, più ne raccoglievano, e più numerosi parevano quei fogli piovere dal cielo o germogliare dal suolo. I caratteri ne erano rossi, e lo scritto incominciava colle parole: *Al popolo russo!* Quei fogli erano lunghi circa 3|4 di metro e larghi altrettanto. La stampa era estremamente nitida ed elegante. Il concetto abbastanza moderato. Protestava contro lo stato d'assedio; però diceva di ritenere ancora impossibile la *rivoluzione*. « Davvero, dicevano quei proclami, la libertà che noi chiediamo e vogliamo non è poi tanto grande; vogliamo soltanto avere il diritto di esprimere liberamente i nostri pensieri, di agire secondo le nostre convinzioni, di poter dare il nostro voto nelle cose dello Stato, e finalmente di sapere protette le nostre persone contro l'arbitrio degli impiegati. Questi sono i diritti umani più elementari che dir si possano, che noi siamo come uomini pienamente autorizzati di difendere, e ad ottenere i quali, voi fratelli, dovete ajutarci! »

Alla chiusa quel proclama invita tutti i Russi ben pensanti, amanti della libertà ed imparziali, a combattere contro l'insopportabile despotismo, contro il dominio del terrore dei governatori-generali e dei *dwornik* (portinai).

— Leggesi nel *Novoie Vremia*: Tutti sanno che il porto di Pietroburgo è dei più incomodi per lo scarico delle merci, e che nel più alto commercio si agita da molto tempo la questione di creare un canale marittimo con un ramo sino alla Neva, affinchè le grandi navi possano arrivare sino al *quai* inglese. Presentemente questo progetto è sul punto di effettuarsi, giacchè il Ministero delle vie di comunicazione vi ha data la sua approvazione. I lavori costeranno 8 milioni e 500 mila rubli.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 41) contiene: (Cont. e fine)

421. *Avviso*. Presso l'Intendenza di finanza in Udine è aperto per un mese il concorso pel conferimento delle Rivendite di generi di privativa in S. Paolo (Morsano); S. Giacomo (Ragogna); Piovega (Gemona); Campagna (Maniago); Lumignacco (Pavia di Udine); Sacile; Bressa (Campoformido); Andmns (Vito d'Asio); Sottomonte (Meduno); Treppo grande; Canale S. Francesco (Vito d'Asio); Pesariis (Prato Carnico); Rorai grande (Pordenone); Forni di sotto (Sauris); Ospedaletto (Gemona); Cercivento inferiore (Cercivento); Villalta (Fagagna); Lungis (Socchieve); Pian del Mire (Frisanco); Brasinis (Trasaghis); Povoletto; Piancada (Palazzolo); Campoformido; Blessano (Pasian Schiavonesco); S. Maria Sclaunicco (Lestizza); Majano, nella Borgata della Chiesa; Alesso (Tragaghis) Illeggio (Tolmezzo).

422. *Avviso*. La R. Prefettura avvisa che il Ministero d'agricoltura ha abilitato al libero esercizio di Perito agronomo ed agrimensore il signor Napoleone Morgante che venne inscritto nell'elenco dei professionisti di questa Provincia, con domicilio legale a Tarcento.

423. *Avviso*. Caduta deserta l'adunanza tenutasi nel 27 aprile p. p. pella costituzione del Consorzio onde eseguire i lavori di sistemazione della così detta Roggia del Cragno, fu fissata una seconda convocazione degli interessati pel 15 giugno p. v. alle ore 7 ant. nel Comune di Ronchis nella quale si delibererà qualunque sia il numero degli intervenuti.

434. *Avviso*. Il Sindaco di Sedegliano avvisa che presso quel Municipio e per 15 giorni resteranno depositati il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi, col Canale secondario del Ledra detto di Giavons attraverso il territorio Censuario di Sedegliano.

425. *Avviso d'asta*. Il 31 maggio corr. presso il Municipio di Udine avrà luogo l'incanto per l'appalto dell'alzamento del fabbricato ad uso scuderia nella Caserma Comunale S. Agostino sul lato Nord del grande Cortile dei Maneggi e trasporto della Concimaja.

426. *Sunto di citazione*. L'usciere Brusegani ad istanza dei nobb. Pollis di Cividale ha citato i signori Torossi di Medana (Cormons) a comparire avanti al Tribunale di Udine il 4 luglio p. v. per intervento in una lite promossa dalli nobb. Pollis.

427. *Avviso d'asta*. Riuscito senza effetto l'esperimento d'asta 20 corrente per la vendita di un fondo prativo in mappa di Villotta, presso al Municipio di Chions si terrà un secondo esperimento nel 10 giugno p. v.

428. *Estratto di bando*. Nella esecuzione immobiliare promossa dal R. Demanio contro Scubla Angelo di Faedis, il 30 luglio p. v. presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita di beni siti in mappa di Povoletto con Salt sul prezzo di lire 599.78.

429. *Sunto notifica*. L'usciere Brusegani, a richiesta di A. Petrarca-Spinelli, erede fu Caucig Maria, ha notificato al dott. G. Delfino di Trieste, copia in forma esecutiva della sentenza 2 aprile 1873 di questo Tribunale e lo ha precettato a pagare alla richiedente entro giorni 30 la somma ivi indicata.

Sottoscrizione per un busto in marmo da erigersi alla memoria dell'illustre *G. B. Bassi*.

Dal nob. V. Candiani di Pordenone riceviamo lire 20 accompagnate dalle seguenti parole:

In seguito alla proposta del comm. Giacomelli per un lavoro scultorio a ricordo d'onore dell'illustre prof. Bassi, Le mando anch'io il mio povero obolo, non già per dar acqua al mare, ma come segno di plauso ad una idea che approvo come vecchio amico, come caldo ammiratore e come grato concittadino dell'uomo indimenticabile.

	Riporto Lire 255
Vendramino Candiani	» 20

La gita della Società tipografica a Gemona. Domenica 25 corr. partivano da Udine alla volta di Gemona una ventina di operai tipografi, onde festeggiare il quinto anniversario della fondazione della loro Società. Colà furono ricevuti dal presidente della Società operaia signor Giorgio dott. Fantaguzzi, persona gentile e stimabilissima. Il socio Pietro Urbancigh di Gemona lesse in tale occasione un brindisi dedicato alla Società tipografica udinese scritto in dialetto friulano.

Poscia i soci andarono tutti uniti ad ammirare i bei panorami che presenta all'occhio quell'amena posizione, donde vedi nel tempo stesso monti e pianure; ed indi si diressero a visitare Ospedaletto, e là, beninteso, si rinfrescarono colla eccellente e squisita birra di quella fabbrica.

Venuta l'ora del pranzo, tutti si radunarono al punto di ritrovo. Inutile il dire che ivi dominavano allegria, vivacità e brio, e le parole di fratellanza si ricambiavano continuamente. Sorse per primo il presidente della Società tipografica sig. Antonio Cossio con un discorso trattando sul miglioramento delle condizioni dell'operaio e brindò alla prosperità dell'Associazione tipografica italiana, alla prosperità della Società operaia di Gemona e di tutte le Associazioni simili.

Furono fatti altri discorsi e brindisi d'occasione dal sig. Fantaguzzi dott. Giorgio e dai soci Enrico Tosolini e Pietro Urbancigh.

Nel mentre tutti erano a tavola e avevano incominciato il pasto, udirono una lieta armonia d'istrumenti d'arco e da fiato. Questa era una improvvisata fatta, in onore dei tipografi, dal sig. Arturo Bonanni, figlio di un principale di tipografia di Gemona.

Dopo il banchetto che finì, come già si prevedeva, con pieno ordine, molti si diressero a fare una passeggiata in un paesello poco distante da Gemona, dove si fermarono quasi fino all'ora fissata per la partenza. Colà parecchi membri della Società operaia di Gemona tennero loro compagnia e vollero ad ogni costo pagare essi lo scotto ordinando all'oste di non ritirare danaro da nessuno.

Alla partenza da Gemona poi si era riunita fuori del paese molta gente, la quale voleva dare l'addio all'allegra brigata, sperando, in avvenire, di tornarla a rivedere; ed i tipografi se ne andarono ben lieti per l'accoglienza avuta. X.

Volontari d'un anno. In conformità del disposto del vigente regolamento sul reclutamento dell'esercito, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno, e il Ministero crede opportuno di far noto quanto segue:

Per coloro i quali vogliono prendere servizio al 1° novembre di quest'anno l'arruolamento è aperto:

Per la fanteria, nei reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nel capoluogo di ognuna delle 20 divisioni militari territoriali, ed in Cagliari nel 40° reggimento fanteria, bene inteso che siccome questo corpo in autunno cambierà di guarnigione, i giovani da esso arruolati passeranno a far parte di uno dei battaglioni che avranno stanza in quella città, per fare ivi l'anno di volontariato;

Per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio, nella sede di tutti i reggimenti;

Per le compagnie di sanità, presso tutte le Direzioni di sanità.

All'arruolamento per ritardare il servizio fino al 26° anno di età non sono ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1859, e tali arruolamenti si fanno presso tutti i Comandi dei distretti militari.

Le domande in carta da bollo di 50 centesimi, corredate di tutti i documenti necessari, debbono essere presentate nel mese di giugno, secondo i casi, al Comitato del Corpo o del Distretto militare ove si deve fare l'arruolamento.

La visita sanitaria e gli esami, per chi non sia in condizione di essere esonerato, hanno luogo nella prima metà di luglio, nel giorno che verrà assegnato dal comandante del Corpo o del Distretto militare, o dal direttore di sanità milit.

La tassa pel volontario è fissata per quest'anno dal regio decreto 20 dicembre 1878 nella somma di lire 1600 per la cavalleria e di lire 1200 per le altre armi.

Ascritti alla 2.a categoria 1858. Il ministro della guerra ha diramato una circolare ai comandanti dei distretti militari, circa l'art. 384 della legge sul reclutamento dell'esercito. Il ministro dice si accordino le possibili facilitazioni alle reclute della seconda categoria 1858, le quali presentino un certificato del Sindaco sulla necessità da parte loro di prender parte ai lavori estivi della campagna.

Concerto. Il giovane e già valente e ben noto concertista di piano signor Giovanni Giannetti di Napoli, si trova tra noi e si propone di dare una di queste sere un concerto. Benchè la stagione sia poco propizia ai teatri, vogliamo credere che al distinto pianista, se darà seguito al suo progetto, non mancherà un uditorio discretamente numeroso, trattandosi di udire un concertista, che, in giovane età, ha già raccolto il plauso dei più intelligenti pubblici d'Italia.

Agli espositori premiati a Parigi. Per rispondere a molte domande di espositori italiani premiati a Parigi, e prevenirne altre, il Ministero d'agricoltura fa noto che dalla Direzione delle sezioni estere gli pervennero finora le sole medaglie d'oro coi relativi diplomi, dei quali fu fatta la distribuzione per mezzo delle rispettive Camere di commercio. Non appena saranno giunte le altre medaglie e i diplomi, di cui fu sollecitato l'invio, ne sarà fatta egualmente la distribuzione.

Teatro Minerva. La Compagnia Piemontese quanto prima esporrà: *M. Angot*, nuovissimo scherzo comico musicale in due atti.

Incendi. Sviluppavasi improvvisamente il fuoco nella casa coperta di paglia del contadino Malutta Marco di Brugnera (Sacile). Accorsero molti di que' terrieri, ma non riuscirono che a porre in salvo poche masserizie. Il danno ascende a L. 550 circa.

— Verso le ore 9 pom. del 21 andante, in Cecchini, Frazione del Comune di Pasiano, manifestossi un incendio nella casa coperta di paglia di proprietà della sig. Cattaneo contessa Giuseppina, ed abitata dal contadino Piva Francesco, che arrecò un danno di L. 3000.

Rissa. I contadini Fogolin G. e Volpato C. di S. Vito al Tagliamento appiccarono rissa fra di loro, ed entrambi cogli zoccoli si ferirono alla testa. Vennero poi arrestati.

Furti. A Maniago, ignoti rubarono una capra dalla stalla aperta annessa all'abitazione di Eugenio Martinuzzi. — Rampezzo M. di Udine venne derubato di uno sciallo del valore di lire 7. Fu scoperto ed arrestato il ladro, al quale fu anche sequestrata la refurtiva.

Arresti. Le Guardie di pubblica sicurezza di Udine arrestarono ieri sera un questuante.

Nella mattina del 22 corrente mancava ai vivi in Portogruaro

Giovanni Rossi

Aveva appena 19 anni ed era il conforto, la consolazione, la speranza della sua famiglia.

Era saggio, buono, bello della persona, amato da quanti lo conoscevano, per le sue virtù.

Desolati genitori e fratelli, vi conforti almeno la speranza di rivederlo un giorno nel luogo dove la morte non ha impero.

Il Cugino D. M.

Ieri venne depositata all'Ufficio centrale del corpo di vigilanza urbana una chiave rinvenuta il 23 corr. in Via della Posta.

FATTI VARII

Casse di risparmio. Dal *Boll. bimestrale del Risparmio* pubblicato dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, rileviamo che il credito dei depositanti presso le Casse di risparmio, era, alla fine di febbraio, di 790 milioni 427,434 30, mentre alla fine di gennaio era di 784 milioni 489,519.48. Vi ebbe dunque anche in quel mese un piccolo aumento nella somma del denaro che preferisce starsene quasi inoperoso nelle casse anzichè cercare utili investimenti. Dalla cifra totale, 613 milioni sono depositati presso le Casse di risparmio, 161 presso gli istituti di credito e 14 milioni presso le Casse di risparmio postali. La provincia dove vi è il maggiore deposito è Milano: 196 milioni. Il minor deposito si trova nelle provincie di Avellino, Belluno e Campobasso.

Ai giovani medici. Al ministero della marina è aperto un esame di concorso per la nomina di 15 medici di 2a classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200. Tale esame incomincierà il 15 settembre 1879 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina. Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lire una non più tardi del 31 agosto p. v. al Ministero della Marina. (Segretariato Generale, Divisione 1a) Per le norme relative veggasi la *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 16 maggio N. 115.

Il solito Mathieu de la Drôme fa le seguenti predizioni per il prossimo mese di giugno:

Forti calori dal 1 al 3; grandine in varie parti; uragani qua e là nelle regioni europee durante la luna piena, cioè dal 3 al giorno 11; violenti piuttosto nelle regioni est e centrali dell'Europa; pioggie torrenziali sull'ultimo quarto di luna, dall'11 al 19; vento variabile intermittente, ma violento, nel corso di questo periodo eccezionalmente grave; pioggia generale in Europa; piene momentanee dei piccoli corsi d'acqua; Mare Mediterraneo molto agitato specialmente l'11, il 13 e il 18; calma in tutti i porti del Mediterraneo, specialmente della Liguria e delle isole di Sardegna e Corsica; calori eccessivi nel corso della luna nuova che comincierà il 19 e finirà il 26; uragani qua e là preceduti da venti impetuosi il 22 ed il 25; brezza diurna e notturna sulle coste del Mediterraneo; dal 26 al 31 continua il caldo; atmosfera d'elettricità; uragani qua e là il 28; forti insolazioni; badare all'igiene; brusche variazioni di temperatura verso la metà del mese.

Un imperatrice che sa essere del suo tempo. L'imperatrice del Giappone, che nella sua giovinezza imparò a fare la tessitrice di seta, ha tessuto recentemente colle sue proprie mani due pezze di drappo di seta, per farne approntare delle vesti per il suo augusto consorte e per la suocera. Poco tempo fa la medesima imperatrice — il suo nome è Hareko, (*Primavera*) — procedette alla distribuzione degli attestati in una scuola di giovinette e in quell'occasione diresse alle allieve un'incoraggiante allocuzione.

Pellagra. Anche le Provincie di Verona e Treviso nominarono testè Commissioni permanenti contro questo male. Così la *Gazz. di Treviso*.

CORRIERE DEL MATTINO

In luogo del barone de Stauffenberg, il quale imitò l'esempio di Forkenbeck e diede la dimissione da primo vice-presidente del Reichstag tedesco, venne eletto un clericale, il Frankenstein. Ormai non può sussistere più il menomo dubbio sulla natura del mutamento prodottosi in Germania nel campo parlamentare e sulla corrente decisamente reazionaria che prevale sotto l'influsso del gran cancelliere. La *National Zeitung* alza perciò il grado d'allarme: ma è a dubitarsi, per ora almeno, che quel grido abbia ad avere risposta alcuna. Intanto, mercè l'appoggio degli oltramontani del Centro, il principe Bismarck procede trionfante nei piani da lui vagheggiati. Egli è riescito a far approvare a grande maggioranza il dazio sui cereali, il quale segna nel modo più evidente la reazione economica iniziata in Germania.

Non molto di buona voglia, ma facendo abbastanza le mostre di esserlo, il ministero francese continua a sostenere la campagna aperta contro i clericali. Secondo una vecchia legge della prima Repubblica, le processioni fuori delle chiese, specialmente in tutte le città i cui abitanti appartengono a diverse confessioni, sono proibite. Da gran tempo questa disposizione era o elusa od apertamente violata, ciò che diede motivo anche di recente a Versailles e a Lyon a conflitti fra le autorità ecclesiastiche e le civili. Ora, a quanto annuncia la *Republique française*, il ministro dell'interno ha diramato una

circolare ai prefetti, colla quale vengono resi arbitri assieme ai *maires* di applicare la legge mentovata ogni qualvolta lo riterranno opportuno.

Si assicura che fra Parigi e Londra continuano le trattative per venire ad un accordo circa la questione delle frontiere elleniche. Non si sa peraltro se questo accordo sarà raggiunto, e, se anche raggiunto, produrrà qualche risultato soddisfacente per la nazione greca. Generalmente si annette poca importanza alle dimostrazioni bellicose del Gabinetto di Atene, pensandosi che la Grecia, non avendo agito quando era opportuno il farlo, lo farà meno adesso. L'agitazione turca a Novibazar e in Albania per la convenzione austro-turca, si pensa non essere per la Turchia un imbarazzo serio abbastanza da indurre la Grecia ad approfittare di tal momento. E' probabile che anche per questa volta le speranze elleniche resteranno deluse.

— La Commissione parlamentare per la riforma elettorale ammise al diritto del voto i maestri patentati di qualunque grado, ma non quelli sprovvisti di patente. Essa riunirassi nuovamente mercoledì per continuare la discussione cominciata sul criterio minimo della capacità elettorale. A questo proposito le opinioni sono molto divise. (*Gazz. del Popolo*)

— La *Lombardia* ha da Roma: Si parla di una crisi parziale del Ministero. Pare che l'onor. Mazè de la Roche, ministro della Guerra, debba uscire dal Gabinetto a cagione delle dispute sollevate dal decreto col quale ha chiamato sotto le armi per l'istruzione militare pel giorno 5 giugno prossimo gl'inscritti della seconda categoria.

— L'*Adriatico* ha da Roma 26: Secondo una corrispondenza da Parigi alla *Riforma*, gli Stati dell'unione monetaria acconsentirebbero ad eliminare il settimo articolo della Convenzione monetaria, il quale obbliga l'Italia a non emettere biglietti di taglio inferiore a cinque lire dopo ritirate le monete divisionarie d'argento.

E' oramai certo che molti deputati faranno la proposta che la Camera, insistendo nelle sue prerogative, quanto alla materia dei tributi, non consenta gli aumenti di imposte ora in discussione, se prima il Senato non avrà approvata la legge per l'abolizione del macinato.

— Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste di ieri, 26: Sappiamo che l'i. r. Direzione di Polizia ha proibito nel Teatro Comunale ogni e qualunque manifestazione sia con illuminazione od altro, allo scopo di festeggiare la conferma venuta da Vienna dell'elezione del nuovo Podestà di Trieste sig. dott. Ricardo Bazzoni. In conseguenza, martedì sera il Teatro Comunale, sebbene onorato dalla presenza del nuovo Podestà, non sarà illuminato, com'era desiderio del capocomico sig Pietriboni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 26. Il *Daily News* dice: Cettywayo minaccia di invadere Natal. Il colonnello Wood ordinò alle truppe di avanzarsi. Il ponte sul fiume Tugela è terminato. Chelmsford è giunto a Kambula.

Budapest 26. Ieri dopo avvenuto lo scoprimento del monumento a Eötwös, il ministro degli esteri, conte Andrassy, e il presidente del ministero, Tisza, furono al loro ritorno fatti segno ad una grande ovazione dalla folla raccolta dinanzi l'*Hôtel Europa*.

Berlino 26. L'Imperatore nominò il principe della Bulgaria a maggiore *à la suite* del reggimento della Guardia del corpo.

Pietroburgo 26. In Kiew furono arrestati due sconosciuti, nelle cui abitazioni furono rinvenute due bombe esplodenti, con forme da fondere, un certo numero di fiasche con piroxilina compressa, 500 capsule, quattro revolvers, due pugnali affilati e molti passaporti apparentemente falsi.

Berlino 26. La Commissione alla Tariffa accolse già prima della seconda lettura, la proposta, giusta la quale il governo può ordinare misure di chiusura circa i vini e il tabacco e respinse le misure di chiusura circa il ferro greggio. Il ministro Hoffmann avrebbe desiderato che le misure di chiusura fossero adottate, oltre che sui suddetti tre articoli, anche per le spezierie, i commestibili, i prodotti dei molini, il the, lo zucchero, il caffè e il petrolio.

Pietroburgo 26. Ottime sono le prospettive del raccolto nella Russia meridionale.

Vienna 26. Dei giornali viennesi il solo *Tagblatt* si occupa della sanzione accordata all'elezione del Podestà di Trieste. Esso si dichiara soddisfatto che il governo abbia preferito la via conciliativa, confermando la elezione di Bazzoni.

Budapest 26. Malgrado la libera navigazione del Dabubio, guarentita dai trattati, la Bulgaria esige dalla Società danubiana un contributo annuo di 350 imperiali per stazione.

Costantinopoli 26. E' imminente la chiamata sotto le armi delle milizie turche nella Tessaglia e nell'Epiro.

Atene 26. Il generale Sutzo si reca giovedì ad assumere il comando dell'esercito raccolto alla frontiera.

Pietroburgo 26. E' qui atteso il generale Kaufmann, chiamato a giustificare le irregolarità constatate nel governo del Turkestan.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26. (Senato del Regno). Comunicasi una lettera di Arese che consente a ritirare le dimissioni da presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

Convalidansi le nomine dei Senatori Alvisi, Manfrin, Tamaio, Torrigiani, Macchi, Pissavini, Torricelli, Pescetto, Cencelli, Pontoni, Pessina, Rizzoli, Sergardi, Colocci, Di Revel, Farina, Maffei e Vigofuccio.

Si dà seguito e si finisce la discussione sul progetto per la fabbricazione e vendita delle carte da giuoco.

Approvansi altri progetti di interesse secondario, ma procedendosi allo scrutinio segreto risulta la mancanza del numero legale.

— (Camera dei Deputati) Seduta antimerid. Discussione sugli zuccheri.

Il ministro delle finanze Magliani dice che la legge è necessaria per il Trattato con l'Austria Ungheria e per la trasformazione tributaria. Risponde alle obbiezioni sollevate relativamente agli effetti della legge sul tesoro e sui consumatori. Circa i primi, Luzzatti mostrò con cifre che l'aumento di dazio non cagiona diminuzione nel consumo. Dimostra poi esagerata la preoccupazione pel contrabbando, ma tuttavia si presero provvedimenti e li espone. Dissente dalla Commissione sul richiamare la Circolare 25 novembre 1873; proteggendo troppo le raffinerie, si nuocerebbe ai contribuenti mancando la concorrenza. Dimostra l'esattezza delle cifre, combattuta da Del Vecchio; ammettendo le cambiali, bisognerebbe cambiare la Direzione Gabelle in Banca. Nella lotta non è impegnato solamente il fisco, ma il commercio in generale. Trenta petizioni chiedono che non si facciano distinzioni fra zucchero greggio pel consumo e per l'industria. Dimostra che la protezione dovuta all'industria nazionale, non è scemata dalla presente legge. Accetta le proposte della Commissione per aumentare la Tariffa Doganale sui confetti, cioccolate, caffè, pepe, cannella; accetta l'ordine del giorno della Commissione quantunque creda alla riuscita. Presenterà emendamenti ad alcuni articoli.

Luzzatti spiega alcuni dei suoi calcoli. Le previsioni del Ministero circa l'aumento del contrabbando sono troppo modeste relativamente all'aumento del dazio. Sono necessari i cartelli doganali e raccomanda che insistasi presso la Svizzera. Dimostra che il *draw-back* è un'errore necessario per compensare l'industria dei forti dazi. Raccomanda l'ordine del giorno della Commissione, credendo che l'Italia abbia oggi alleata l'Inghilterra nel chiedere all'Austria che cessino i premi d'uscita ed alleato il Ministro delle finanze austriaco. Richiamisi l'Austria all'osservanza dei patti del Trattato. Crede che la raffineria di Sampierdarena non abbisogni di trattamento differente dalle altre industrie. Depretis le usò troppa larghezza, Magliani le usa ora troppa severità. Luzzatti propone un temperamento conciliativo provvisorio come si è usato per i Portifranchi.

Approvasi l'ordine del giorno della Commissione.

(Seduta pomeridiana). Si prosegue la discussione sul progetto di legge per le nuove Costruzioni Ferroviarie e trattasi della linea Parma-Spezia con diramazione a Sarzana compresa nella I categoria.

Gandolfi premette alcune considerazioni tendenti a dimostrare essere scarsi gli esistenti Valichi Appennini di congiunzione fra la valle del Po e l'interno della Penisola e scarsi pure i proposti, avuto riguardo ai nostri bisogni commerciali e militari. Fra i nuovi Valichi proposti però biasima il Ministero e la Commissione di avere scelto quello Parma Spezia, dandogli la preferenza sopra gli altri. Enumera i caratteri strategico-militari che codesti Valichi debbono possedere per corrispondere ai bisogni della difesa nazionale, fra i quali primissimi quelli di essere linee sicure di provvigionamento o di radunata. Nega che il Valico Parma Spezia abbia quest'i caratteri. Esamina quale altro Valico potrebbesi rinvenire militarmente e commercialmente preferibile, e sostiene corrispondere meglio di ogni altro quello che più direttamente collegherebbe Modena con Lucca, potendosi sufficientemente provvedere all'arsenale di Spezia con una diramazione da Lucca a Pietrasanta.

Del Carlo ragiona pur esso nel senso del preopinante, dimostrando specialmente che nemmeno considerata dal lato economico-tecnico la linea Parma-Spezia può essere preferita alla linea Modena-Lucca.

Cocconi meravigliasi delle opposizioni che ora sollevasi contro una ferrovia studiata da molti anni e da pressochè tutti riconosciuta utilissima commercialmente e necessaria militarmente, già implicitamente approvata in legge e votata dal Parlamento. Confuta le critiche fatte a tale linea.

Mocenni esamina la questione insorta segnatamente sotto l'aspetto militare e ne argomenta che, approvando la linea Parma-Spezia, commettesi un'errore. Sostiene che essa non corrisponde alle esigenze strategiche del collegamento della valle del Po con quella dell'Arno ed al precetto militare indiscutibile che la linea di operazione e di ritirata debba essere perpendicolare alla base di operazione e corrispondere al suo mezzo. Giudica preferibile per ogni riguardo la linea Modena-Lucca o la linea Metro (?) Reggio con diramazione a Lucca e Spezia. Se queste non sono possibili, accetta la linea Lucca-Aulla.

Bartolucci discorre infine in favore della linea Modena-Lucca, dicendo non potersi ormai dopo tanti studi comparativi fatti preferirle quella proposta dalla Commissione. Confida che la Camera giudicherà rettamente fra l'una e l'altra.

Vienna 26. Il presidente del Consiglio dei ministri, Dr. de Stremayr, diede, ad un'adunanza elettorale in Leibnitz, relazione sulla operosità parlamentare, ponendo in rilievo la necessità della politica di occupazione e l'opportunità del compromesso coll'Ungheria. Il borgomastro espresse, a nome degli elettori, la speranza che il ministro accetterà nuovamente quel mandato al quale gli elettori lo designano con fiducia.

Vienna 26. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Atene 26. Il gabinetto ellenico diede istruzione ai suoi rappresentanti di spiegare le disposizioni militari prese lungo i confini, nel senso di semplici misure di cautela, per il caso che si verificasse la cessione territoriale, caso che reclamerebbe delle misure difensive contro eventuali movimenti albanesi.

Filippopoli 26. Vitalis fu, a quasi unanimità, acclamato a generale della milizia bulgara. Egli introduce la lingua bulgara come lingua di comando.

Berlino 26. Un articolo della *Nordd. Allg. Zeitung* dimostra che i passi fatti dalla Germania presso il Kedive non furono ispirati che dall'interesse dei capitali tedeschi. La politica della Germania non ebbe in ciò alcun movente; non ha alcuna intenzione di allargare artificialmente la sfera dei proprii interessi, e certamente non declinerebbe un procedere in comune di tutti gl'interessati, se ciò le offrisse guarentigia di far valere i diritti propri. Le risoluzioni delle altre Potenze, che adottarono altra linea di condotta, non determineranno la Germania ad abbandonare il proposito di provvedere, occorrendo, da sè sola ai propri diritti.

Parigi 26. Grevy consegnò stamane a Pie ad a Deprez la berretta cardinalizia.

Londra 26. Il *Times* afferma che se la Francia e l'Inghilterra non si sono ancora accordate su tutti i punti per una politica comune in Oriente, non è tuttavia sopraggiunta alcuna difficoltà. L'Inghilterra riconosce come principale oggetto della sua politica, non solo il mantenimento di semplici relazioni amichevoli con la Francia, ma un'accordo cordiale talmente forte che le due potenze abbiano piena ed intera influenza sui consigli d'Europa. Il *Times* spera che si conchiuderà presto un compromesso sulla questione greca.

Roma 26. La *Gazzetta Ufficiale* reca i decreti pei quali il Prefetto Tonarelli è collocato in aspettativa per motivi di salute, Bresciamorra è nominato Prefetto a Cagliari, Galletti a Chieti, Mussi Giovanni a Udine, Carletti a Como, Deluca a Messina, Salvoni Prefetto di Macerata è collocato in aspettativa per motivi di salute e Demaria è nominato Prefetto di Grosseto.

Parigi 26. Grevy, rispondendo ai discorsi dei cardinali, disse che la protezione dell'autorità costituzionale non mancherà mai ai diritti della Chiesa, che non corre alcun pericolo, essendo protetta dalle leggi, e soggiunse che se il governo non mette i diritti della Chiesa al di sopra dei diritti dello Stato, esso tuttavia è animato da viva premura pella protezione di tutti.

Torino 26. Il duca d'Aosta partì per Roma.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 24 maggio.* Il cattivo tempo d'oggi mise un po' d'attività nel nostro mercato; i prezzi sono più sostenuti ed i consumatori più facili agli acquisti. Anche la meliga e la segala sono ben sostenute.

Bestiame. La *Provincia di Belluno* del 24 corr. scrive: La fiera detta di S. Bernardino da Siena ch'ebbe luogo nei giorni 19, 20 e 21 del corrente mese riuscì importante per copia d'animali e abbastanza proficua per le vendite fatte. Si dice però che i prezzi non si sieno mantenuti al livello che aveano raggiunto negli ultimi mercati.

Bozzoli. Leggiamo in un giornale di Milano che alcuni contratti di bozzoli si sono già fatti; ne conosciamo uno, esso scrive, d'una importante partita verde che si vendette a centesimi 20 sopra il prezzo medio della Camera di commercio di Milano, con lire 3.50 di fisso e per messo 20 per cento fra doppi e parzialmente ruginosi.

Sete. *Torino 24 maggio.* Il pessimo tempo di lunedì produsse d'un solo sbalzo un aumento di 5 lire al kilo nelle greggie, e di 3 a 4 nei lavorati: continuando poi vivacissime le contrattazioni si progredì ancora un poco, poichè al termine della settimana si raggiunse lire 76 per una greggia classica di Piemonte, e si oltrepassò anche questo prezzo per altra partita di titolo più fino. La merce messa fuori vendita favorì naturalmente l'esito di quella che restava a disposizione dei compratori. La campagna bacologica credesi molto compromessa, e la speculazione operando con slancio, trascina la fabbrica a seguirla.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 maggio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 86.40 a L. 86.50
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1870	" 88.55 " 88.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.87 a L. 21.90
Bancanote austriache	" 234. " 234.25
Fiorini austriaci d'argento	2.34 — 2.34 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 26 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.51	5.52 —
Da 20 franchi	"	9.34 1/2	9.35 1/2
Sovrane inglesi	"	11.71 —	11.72 —
Lire turche	"	10.65 —	10.67 —
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— —	—. —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— —	— —
idem da 1/4 di f.	"	—.—	— —

VIENNA dal 24 mag. al 26 mag.

Rendita in carta	fior.	68.25 —	68.35 —
" in argento	"	69.95 —	70.00 —
" in oro	"	80.65 —	80.80 —
Prestito del 1860	"	125.25 —	125.75 —
Azioni della Banca nazionale	"	844. —	843.— —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	266.50 —	266.75 —
Londra per 10 lire stert.	"	117.25	117.20 —
Argento	"	—.—	—. —
Da 20 franchi	"	9.35 1/2	9.34 1/2
Zecchini	"	5.52 —	5.50 —
100 marche imperiali	"	57.65 —	57.60

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
" 9.19 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 p	8.22 " dir.	9.44 " dir.	8.44 " dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
Chiusaforte - ore 9.05 ant.	*per Chiusaforte* - ore 7.— ant.
" 2.15 pom.	3.05 pom.
" 8.20 pom.	6. — pom.

Revoca di Procura.

Galante Luigi fu Francesco possidente domiciliato in Vito d'Asio, rilasciava il dì 6 del mese di maggio 1876 in atti del Notaio Lanfrit dott. Luigi residente in Spilimbergo, sotto il n. 1815 4497 di suo rep. amplo mandato di Procura a Toson Domenico fu Valentino pure di Vito d'Asio.

In oggi esso mandante revoca, e quindi ritiene come non rilasciata e di niun effetto giuridico la predetta Procura, dichiarando fin d'ora che non riconoscerà nè sarà per validare qualsiasi atto che da oggi in forza della stessa fosse per contrarre il suddetto mandatario.

Si rende pubblica la presente revoca per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Il mandante
Galante Luigi fu Francesco

AVVISO.

Il sottofirmato rende noto che con rilevante ribasso del valore di stima nel giorno 16 giugno venturo alle ore 11 ant. nello studio del notajo Aristide Fanton in Via Rialto n. 5 terrà un'asta per la vendita delle seguenti case e fondi:

Il dato d'asta e le condizioni della vendita sono ostensibili presso il notajo suddetto.

Realità messe a licitazione.

Casa in Udine Via del Monte all'Anagrafico n. 2 in mappa al n. 1049.

Casa in Udine in via Paolo Sarpi all'agrafico n. 14 in mappa al n. 1199.

Casa corte e fondo annesso fuori porta Gemona agli anagrafici n. VII VIII in mappa ai numeri 3048, 3049 e 3050.

Bosco in Racchiuso ai mappali n. 600-1167.

Udine, 24 maggio 1879.

Ferdinando Corradini, Proc. *Rubini*.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 15 2 pub.

REGNO D'ITALIA

PROV. DI UDINE - DISTRETTO DI TOLMEZZO COMUNE DI SUTRIO - CONSORZIO DEL PONTE

Avviso d'Asta.

In esecuzione alla delibera 10 corr. dell'assemblea dei delegati nel giorno 10 giugno p. v. alle ore 10 antim. avrà luogo nel Municipale Ufficio di Sutrio sotto la presidenza del sottoscritto o chi per esso l'asta per l'appalto della costruzione d'un ponte in pietra da farsi sul torrente fiume di fronte a Sutrio giusta il Progetto Morassi 31 dicembre 1871 e modifiche primo maggio 1877.

L'asta si apre sul dato di L. 37252.87. Cadendo deserto il primo esperimento si terrà un secondo alla stessa ora nel giorno 17 detto, nel quale sarà fatta l'aggiudicazione anche se intervenga un solo aspirante.

L'asta si tiene col metodo della candela vergine.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili nella segretaria di Sutrio nelle ore d'Ufficio. Il lavoro deve esser condotto a termine entro 12 mesi dalla consegna.

Ogni aspirante per esser ammesso alla gara, oltre al prescritto certificato d'idoneità, deve depositare a mani del Presidente L. 3800, sia in numerario, sia in cedole del debito pubblico, o mediante una bolletta di deposito fatta dallo Esattore di Sutrio, oltre a L. 350, per presunte spese d'asta e Contratto.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine pei fatali.

Sutrio 18 maggio 1879.

Il Presidente
Edoardo Quaglia

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L.	**2.50**
» da 1/2 litro	»	**1.25**
» da 1/5 litro	»	**0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	»	**2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

PROPRIETÀ DEI FRATELLI UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Sifilide**, della **Scrofola** delle **anemie** anche da **febbri malariche**, del **Linfatismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

Presso lire 5 il Flacon.

Vendesi in tutte le farmacie, e da *E. Mantegazza e Sperati*, **Roma**. In *Tarcento* dal farmacista **Antonio Cressati**.

LA DITTA

LESKOVIC, MARUSSIG E MUZZATI

UDINE

DI RIMPETTO ALLA STAZIONE DELLA FERROVIA

tiene in vendita

ZOLFO

RIMINI e FLORISTELLA

di prima qualità e perfetta macinatura per la zolforazione delle viti.

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali libraj della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di *cinque* tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in specialmodo ***per vincere e frenare la tisi, la scrofola*** ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di *sapor grato*, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla *Nuova Drogheria MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercatovecchio Udine.*

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine*.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato calce semplice e ferrugino
Raccomandati da celebri Mediche nella rachiti scrofola, nella tabe infa tile, nell'isterismo, nell' pilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedi ristoratore delle forze, us to nelle affezioni nervo e degli intestini, nell'in potenza virile, nell' ist rismo, nell'epilessia. etc

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tos per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgi

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

in Bergamo

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni

e colla

Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani fu

L'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

		Alla Stazione di Udine		Al Magazeno di Udine	
Cemento idr.o a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale	L.	3	20	3	80
Cemento idr.o a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale	»	4	10	4	70
Cemento idr.o a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale	»	5	—	5	60
Cemento idr.o Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale	»	6	40	7	—
Cemento idr.o Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale	»	8	15	8	70
Calce idr.a di Palazzolo in sacchi con legaccio greccio al quintale	»	3	90	4	45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI.

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori **Porta Grazzano** presso il signor Cav. Dott. **Giovanni Battista Moretti.**

INDISPENSABILE

alli signori Avvocati, Notai, Fabbricanti, Negozianti e ad ogni Amministrazio è la

Macchina Steno-Autografica

mediante la quale si può ottenere di uno scritto una cinquantina di co esattamente riprodotte dall'originale, ed in brevissimo tempo.

Detta **Macchina** si vende presso la **Ditta ANGELO PERESSI di Udine**, con il relativo inchiostro, ed istruzione sul modo di adoperarla.

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DI CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della mort del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta pe i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quell scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei ca lendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi s collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobil per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservan in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, am ministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto Veneto, al prezzo di L. 5.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci